

Il governo di acqua e rifiuti

Sarà un'Agenzia provinciale a governare l'organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani determinando le tariffe, i programmi d'intervento e gli investimenti, scegliendo le forme di gestione e realizzando bandi degli appalti e procedure d'affidamento alle aziende. Lo prevede la legge regionale 25 del 1999 che, confermando la separazione fra programmazione e gestione, fissa nel 23 dicembre la scadenza per la scelta tra convenzione e consorzio della forma di cooperazione tra gli enti locali.

Il percorso per arrivare alla costituzione dell'Agenzia, comunque, è già partito. Lunedì 22 novembre, infatti, i sindaci dei Comuni modenesi e il presidente della Provincia Graziano Pattuzzi hanno scelto l'ambito territoriale ottimale che coincide, come suggeriva la legge, con il territorio provinciale. E hanno già espresso anche la preferenza per la forma del consorzio di funzioni e un orientamento favorevole alla partecipazione della Provincia all'Agenzia confermando "il ruolo di forte promozione e coordinamento svolto in questi anni dall'ente anche attraverso la costituzione della Conferenza dei servizi pubblici economici" ricorda l'assessore alla Programmazione Maurizio Maletti. Si sono espressi in questo senso tutti i primi cittadini dei Comuni che hanno partecipato alla conferenza dei sindaci: 27 in rappresentanza di circa i due terzi della popolazione provinciale.

La costituzione effettiva dell'Agenzia, che avrà il ruolo di rappresentanza unitaria delle funzioni oggi in capo ai Comuni, avverrà nei primi mesi del 2000 dopo il via libera del Consiglio provinciale e di tutti i Consigli comu-

nali. Nel frattempo, un gruppo di lavoro costituito dai rappresentanti della Provincia e dei principali Comuni sta mettendo a punto la proposta tecnica sulla dotazione della nuova struttura e sull'individuazione dei criteri per determinare, sulla base della normativa, il riconoscimento delle gestioni esistenti da salvaguardare.

"La costituzione dell'Agenzia - aggiunge l'assessore alla Programmazione - rappresenta un'opportunità per consentire di mantenere e migliorare i livelli di qualità dei servizi con il progressivo superamento delle attuali situazioni non omogenee in termini di dotazioni strutturali, costi gestionali, consumi, tariffe e servizi forniti ai cittadini".

L'Agenzia, inoltre, potrebbe svolgere il suo ruolo anche in altri ambiti. Tra gli indirizzi concordati dai sindaci, infatti, c'è quello di andare oltre la prescrizione della legge per il servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti urbani caratterizzandosi come "coagulo delle funzioni comunali per altri servizi pubblici economici con particolare riferimento a quelli dell'area energetica, calore, illuminazione pubblica". ❖

I Comuni verso la costituzione dell'Agenzia provinciale che fisserà le tariffe e indicherà gli investimenti

